

SEZIONE A1 - INFORMAZIONI GENERALI (pubblico)

1. RAGIONE SOCIALE E UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO

Nome della societa'	GXO LOGISTICS ITALY S.P.A.
Denominazione dello stabilimento	GXO LOGISTICS ITALY S.P.A. di Trezzo sull'Adda
Regione	LOMBARDIA
Provincia	Milano
Comune	Trezzo sull'Adda
Indirizzo	Viale Lombardia, 38
CAP	20056
Telefono	02920031
Fax	029200248
Indirizzo PEC	gxoitally@pec.it

SEDE LEGALE

Regione	LOMBARDIA
Provincia	Milano
Comune	Trezzo sull'Adda
Indirizzo	Viale Lombardia, 38
CAP	20056
Telefono	02920031
Fax	029200248
Indirizzo PEC	gxoitally@pec.it
Gestore	GIANLUCA ZOIA
Portavoce	Marco Galtelli

SEZIONE D - INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO (pubblico)

Quadro 1

INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICI O ALTRI ENTI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI E' COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITA' AL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE, O A CUI E' POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO

	Ente Nazionale	Ufficio competente	Indirizzo completo	e-mail/Pec
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	Servizio Rischio Industriale	Via Vitaliano Brancati 48 00144 - Roma (RM)	protocollo.ispra@ispra.legalmail.it gestionenotificheseveso@isprambiente.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - DIREZIONE REGIONALE LOMBARDIA	Via Ansperto,4 20124 - Milano (MI)	dir.lombardia@cert.vigilfuoco.it dir.prev.lombardia@cert.vigilfuoco.it
PREFETTURA	Ministero dell'Interno	Prefettura - UTG - MILANO	Corso Monforte,31 20122 - Milano (MI)	protocollo.prefmi@pec.interno.it
REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE	Regione Lombardia	Ambiente e clima	Piazza Citta' Di Lombardia, 1 20124 - Milano (MI)	ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - COMANDO PROVINCIALE MILANO	Via Messina,35 20149 - Milano (MI)	com.milano@cert.vigilfuoco.it com.prev.milano@cert.vigilfuoco.it
COMUNE	Comune di Trezzo Sull'Adda	Comune di Trezzo sull'Adda	Via Roma, 5 20056 - Trezzo sull'Adda (MI)	protocollo@pec.comune.trezzosulladda.mi.it

Quadro 2
AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI NEL CAMPO AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA IN POSSESSO DELLA SOCIETA'

Ambito	Riferimento	Ente di Riferimento	N. Certificato/Decreto	Data Emissione
Ambiente	ISO 14001:2015	Bureau Veritas	IT316963	2024-04-19
Sicurezza	UNI ISO 45001:2018	Bureau Veritas	IT317148	2024-07-23

Quadro 3
INFORMAZIONI SULLE ISPEZIONI

Lo stabilimento e' stato sottoposto ad ispezione disposta ai sensi dell'art. 27 comma 6 da: CTR

Data Apertura dell'ultima ispezione in Loco:26/03/2019

Data Chiusura dell'ultima ispezione in Loco:13/01/2020

Ispezione in corso:Chiusa

Data Emissione dell'ultimo Documento di Politica PIR:02/12/2024

Informazioni piu' dettagliate sulle ispezioni e sui piani di ispezione sono reperibili presso il soggetto che ha disposto l'ispezione e possono essere ottenute, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 23 del presente decreto, dietro formale richiesta ad esso.

SEZIONE F (pubblico) - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO

Prossimita' (entro 2 km) da confini di altro stato
(per impianti off-shore distanza dal limite delle acque territoriali nazionali)

Stato	Distanza in metri
Non Presente	0

Lo stabilimento ricade sul territorio di piu' unita' amministrative di regione/provincia/comune)

Regione/Provincia/Comune	Denominazione
NON DEFINITO/NON DEFINITO/Non definito	

Categorie di destinazione d'uso dei terreni confinanti con lo stabilimento:

- Commerciale
- Industriale

Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km (sulla base delle informazioni disponibili)

Localita' Abitate			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Centro Abitato	Trezzo sull'Adda	250	E
Centro Abitato	Grezzago	1.200	SO
Centro Abitato	Crespi d'Adda	1.350	E
Centro Abitato	Capriate San Gervaso	1.350	NE

Attivita' Industriali/Produttive			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	C. Oggionni S.p.A.	0	E
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Eco Zinder S.r.l.	0	O
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	T2 Arredamenti	60	S
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Gulot	250	NO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Ecopolimer S.r.l.	350	NO

Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Addanastri S.n.c.	100	NO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Fratelli Beretta S.p.A.	100	N

Luoghi/Edifici con elevata densita' di affollamento			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Scuole/Asili	L' Altalena	350	NE
Scuole/Asili	Paolo VI	820	E
Scuole/Asili	Santa Maria	910	N
Chiesa	Santa Maria Assunta	970	E
Chiesa	Convento Carmelitani	1.200	E
Chiesa	Parrocchia di Cespi d'Adda	1.610	E
Chiesa	Parrocchia S. Martino	1.640	O
Musei	Villaggio Crespi	1.600	E
Altro - Albergo	Giambelli	670	E

Servizi/Utilities			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Metanodotti	Metanodotto	0	S
Stazioni/Linee Elettriche Alta Tensione	Elettrodotto 220 kV	300	S
Antenne Telefoniche-telecomunicazioni	Elettrodotto 132 kV	900	O
Antenne Telefoniche-telecomunicazioni	Antenna	820	O
Antenne Telefoniche-telecomunicazioni	Antenna	0	E
Antenne Telefoniche-telecomunicazioni	Antenna	550	NE
Antenne Telefoniche-telecomunicazioni	Antenna	600	NE
Antenne Telefoniche-telecomunicazioni	Antenna	1.150	N

Trasporti			
Rete Stradale			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Strada Provinciale	SP104	610	E
Autostrada	A4	0	N
Strada Provinciale	SP179	820	O

Rete Ferroviaria			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Aeroporti			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Aree Portuali			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Elementi ambientali vulnerabili			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Fiumi, Torrenti, Rogge	Fiume Adda	1.300	E
Aree di interesse archeologico/storico/paesaggistico	Parco Adda Nord	600	E

Acquiferi al di sotto dello stabilimento:		
Tipo	Profondita' dal piano campagna	Direzione di deflusso
Acquifero profondo	40	Nord-Sud

**SEZIONE H (pubblico) - DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO
SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO
DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE**

Descrizione sintetica dello stabilimento:

Descrizione sintetica dello stabilimento: L'azienda XPO Supply Chain ITALY S.p.A. ubicata a Trezzo sull'Adda (MI) ed esercente l'attività di logistica e trasporti per conto terzi, è operativa in un complesso logistico con 7 corpi di fabbrica suddivisi in diverse aree adibite a stoccaggio, confezionamento, controllo qualità e ribalta per il carico scarico degli automezzi pesanti. Nel complesso logistico vi sono altre unità, integrate nei magazzini stessi, in cui trovano posto gli uffici, i servizi igienici, gli spogliatoi, le zone ricarica servomezzi all'esterno dei capannoni, nello spazio tra uno e l'altro ed altri locali tecnici, oltre che ad una struttura dedicata al deposito attrezzi, una dedicata a deposito carrelli elettrici, una palazzina dedicata ai locali tecnici in cui sono presenti i trasformatori per l'energia elettrica e di servizio infermeria, spogliatoi, uffici e la portineria. L'attività può essere descritta come segue: il materiale in arrivo, costituito prevalentemente da: Prodotti vari per la grande distribuzione tessili; Prodotti per la pulizia della casa tra cui i pericolosi per l'ambiente; Prodotti aerosol infiammabili; Prodotti appartenenti alla categoria di colle, adesivi, sigillanti e correttori. La merce viene scaricata con l'ausilio dei mezzi meccanici e movimentata manualmente o con l'ausilio di detti mezzi e può subire operazioni di assemblaggio, di confezionamento, di stivaggio e di successivo picking per la consegna finale ai clienti per mezzo di terzi. Le attività principali svolte all'interno del complesso logistico di Trezzo sull'Adda: scarico bancali merci da mezzi attestati alle ribalte con carrelli elettrici e/o manuali; verifica corrispondenza colli con i dati riportanti nelle bolle di accompagnamento Documento Di Trasporto; segnalazione gestione anomalie non conformità merce in ingresso; carico contabile della merce in magazzino; stampa liste di stoccaggio ubicazione; stoccaggio dei bancali su scaffalature e/o in stive a terra con carrelli elettrici; eventuale sbancalatura dei prodotti costituenti il pallet reggiato filmato. approntamento ordini; stampa liste di prelievo; prelievo dei bancali dalle scaffalature o dalle stive a terra secondo ordine; prelievo al dettaglio picking dei monoprodotti per realizzazione bancale secondo ordini; confezionamento prodotti; preparazione pallets; stampa documenti di trasporto; carico bancali in uscita su mezzi attestati alle ribalte con carrelli elettrici e manuali.

Quadro 1 della sezione B del presente Modulo (solo per le categorie di sostanze notificate);

P3a AEROSOL INFIAMMABILI (cfr. nota 11.1)

Aerosol infiammabili delle categorie 1 o 2, contenenti gas infiammabili di categoria 1 o 2 o liquidi infiammabili di categoria 1

(peso netto)

- ALTRO - Prodotti di Categoria P3a

PERICOLI FISICI - H222 Aerosol altamente infiammabile.
H229 Contenitore pressurizzato può esplodere se riscaldato
H319 Provoca grave irritazione oculare

P3a AEROSOL INFIAMMABILI (cfr. nota 11.1)

Aerosol infiammabili delle categorie 1 o 2, contenenti gas infiammabili di categoria 1 o 2 o liquidi infiammabili di categoria 1

(peso netto)

- ALTRO - Prodotti di Categoria P3a e E1

PERICOLI FISICI - H222 Aerosol altamente infiammabile.
H229 Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

P3a AEROSOL INFIAMMABILI (cfr. nota 11.1)

Aerosol infiammabili delle categorie 1 o 2, contenenti gas infiammabili di categoria 1 o 2 o liquidi infiammabili di categoria 1

(peso netto)

- ALTRO - Prodotti di Categoria P3a e E2

PERICOLI FISICI - H222 Aerosol altamente infiammabile.
H229 Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- Prodotti di Categoria P3a e E1

PERICOLI PER L AMBIENTE - H222 Aerosol altamente infiammabile.
H229 Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Prodotti di Categoria P3a e E2

PERICOLI PER L AMBIENTE - H222 Aerosol altamente infiammabile.
H229 Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- Prodotti di Categoria E1

PERICOLI PER L AMBIENTE - H290 Può essere corrosivo per i metalli.
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Prodotti di Categoria E2

PERICOLI PER L AMBIENTE - H315 Provoca irritazione cutanea.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Quadro 2 della sezione B del presente Modulo (solo per le sostanze notificate);

Lo stabilimento:

e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo

La Societa' ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

La Societa' ha presentato il Rapporto di sicurezza prescritto dall'art. 15 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

SEZIONE L (pubblico) - INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

1. Scenario Tipo:

INCENDIO - Flash fire

Effetti potenziali Salute umana:

Radiazioni termiche istantanee

Effetti potenziali ambiente:

Incendio

Comportamenti da seguire:

In generale è consigliato il rifugio al chiuso.

Tipologia di allerta alla popolazione:

Al verificarsi di un evento incidentale internamente allo stabilimento il segnale di emergenza viene dato manualmente o automaticamente.

Viene attivato il Piano di Emergenza Interno (PEI).

Se ricorre la necessità si allertano i soccorsi esterni (VVF, 118, etc.) secondo i protocolli di comunicazione individuati nel PEI.

Se ricorre la necessità viene diramato il segnale di evacuazione dello stabilimento.

La gestione della popolazione è demandata alle autorità esterne di competenza.

Presidi di pronto intervento/soccorso:

- impianto sprinkler a umido multilivello installato nel Capannone 3;
- impianto a lame d'acqua installato nel Capannone 3 ad attivazione manuale;
- una serie di idranti soprasuolo UNI 70 installati in area esterna in prossimità dei fabbricati;
- una serie di idranti a muro UNI 45 installati all'interno dei fabbricati;
- un attacco motopompa VVFF;
- impianto sprinkler in tutti i capannoni
- 2 gruppi di pressurizzazione
- Vasche di accumulo acqua antincendio
- Impianti di rilevazione fumo in tutti i capannoni
- sistema di rilevazione di GPL nel capannone 3
- Squadra di emergenza interna